



ORE12

www.ore12.net



domenica 18-lunedì 19 dicembre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 281 - € 0,50

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Studio Cgia di Mestre-Nonostante tutto la crescita dell'Italia è stata doppia rispetto a Francia e Germania

Un 2022 da boom economico

Ci apprestiamo a chiudere un 2022 da record. Nonostante la crescita dell'inflazione, il caro energia e il boom dei prezzi delle materie prime abbiano creato non pochi problemi a famiglie e imprese, negli ultimi 12 mesi (terzo trimestre 2022 su terzo trimestre 2021), la crescita economica italiana è stata doppia rispetto a quella registrata

dai nostri principali competitors commerciali presenti nell'area dell'euro. Se nel nostro Paese, infatti, il Pil è aumentato del 2,6 per cento, in Germania è cresciuto della metà (+1,3 per cento) e in Francia in misura ancora inferiore (+ 1 per cento). A rivelarlo uno studio della Cgia di Mestre.

Servizio all'interno



Nuovo Codice degli appalti, si cerca la svolta

L'approvazione in Consiglio dei Ministri di un provvedimento che avrà meno burocrazia, meno sprechi e garanzie per le imprese

Il consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo codice degli appalti. Grande soddisfazione di Matteo Salvini. "E' stato un passaggio importante, l'iniziativa più importante da 55 giorni a questa parte da quando abbiamo giurato. Ora bisognerà attendere il testo finale per valutare tutti gli aspetti e l'impatto reale, ma appare chiaro fin da ora che ci saranno minori vincoli sui subappalti che possono diventare 'a cascata'. Scatta poi l'obbligo di prevedere adeguamenti se i rincari dei materiali superano il 5% e arriva l'appalto integrato, prima vietato, che consente di attribuire con una stessa gara il progetto e l'esecuzione dei lavori. "È un volano per la crescita", ha detto il premier Giorgia Meloni che parla di "provvedimento organico, equilibrato e di visione, frutto di un lavoro qualificato e approfondito, che permetterà di semplificare le procedure e garantire tempi più veloci".



dito, che permetterà di semplificare le procedure e garantire tempi più veloci".

Servizio all'interno

Il peso di caro-energia e inflazione
Stagnazione, per la Confindustria il rischio c'è

Aumenta il rischio di una stagnazione per l'economia italiana: il prezzo del gas sta di nuovo salendo e il caro-energia accresce i costi ormai da 12 mesi, mitigato, solo in parte, dagli interventi del Governo; l'inflazione ai massimi e persistente frenerà i consumi; il rialzo dei tassi si sta accentuando e zavorrà i bilanci. Gli indicatori sono al ribasso, anche riguardo la domanda; il turismo, esaurito il rimbalzo, potrebbe spingere meno in inverno, come già le costruzioni in estate. E' quanto indica il Centro studi di Confindustria, evidenziando tra l'altro come a pesare siano l'incertezza sulle prospettive e il caro-energia, che potrebbe assorbire ulteriore extra-risparmio, riducendo l'impulso sui consumi e "accelerando" la stagnazione.

Servizio all'interno

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Nuovo codice degli appalti, meno burocrazia e meno sprechi

Una drastica semplificazione, che passa attraverso la cancellazione del 30% delle parole rispetto al testo originario. Ma che incide anche sulle norme. Questi i capi saldi della riforma del codice degli appalti. Il Cdm ieri ha dato il via libera e tra qualche giorno il testo arriverà in Parlamento per i pareri delle commissioni competenti.

I Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di riforma del Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.

Il Presidente Meloni, dando inizio all'esame del provvedimento, ha espresso i ringraziamenti del Governo al Consiglio di Stato per il grande lavoro svolto, che ha contribuito al raggiungimento di un importante risultato.

Il nuovo Codice muove da due principi cardine, stabiliti nei primi due articoli: il "principio del risultato", inteso come l'interesse pubblico primario del Codice stesso, che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; il "principio della fiducia" nell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici.

Di seguito alcune tra le principali innovazioni introdotte.

Digitalizzazione

La digitalizzazione diventa un vero e proprio "motore" per modernizzare tutto il sistema dei contratti pubblici e l'intero ciclo di vita dell'appalto. Si definisce un "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale" i cui pilastri si individuano nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, appena reso operativo dall'Autorità nazionale anti corruzione (ANAC), nelle piattaforme di approvvigionamento digitale, nell'utilizzo di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici.

Inoltre, si realizza una digitalizzazione integrale in materia di accesso agli atti, in linea con lo svolgimento in modalità digitale delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici. Si riconosce espressamente a tutti i cittadini la possibilità di richiedere la documentazione di gara, nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente, attraverso l'istituto dell'accesso civico generalizzato.



Programmazione di infrastrutture prioritarie

È impresso un grosso slancio al sistema di programmazione per le opere prioritarie. Si prevede l'inserimento dell'elenco delle opere prioritarie direttamente nel Documento di economia e finanza (DEF), a valle di un confronto tra Regioni e Governo; la riduzione dei termini per la progettazione; l'istituzione da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici di un comitato speciale appositamente dedicato all'esame di tali progetti; un meccanismo di superamento del dissenso qualificato nella conferenza di servizi mediante l'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri; la valutazione in parallelo dell'interesse archeologico.

Appalto integrato

Per i lavori, si reintroduce la possibilità dell'appalto integrato senza i divieti previsti dal vecchio Codice. Il contratto potrà quindi avere come oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato. Sono esclusi gli appalti per opere di manutenzione ordinaria.

Procedure sotto la soglia europea

Si adottano stabilmente le soglie previste per l'affidamento diretto e per le procedure negoziate nel cosiddetto decreto "semplificazioni COVID-19" (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76). Sono previste eccezioni, con applicazione delle procedure ordinarie previste per il sopra-soglia, per l'affidamento dei contratti che presentino interesse transfrontaliero certo. Si stabilisce il principio di rotazione secondo cui, in caso di procedura negoziata, è vietato procedere direttamente all'assegnazione di un appalto nei confronti del contraente uscente. In tutti gli affidamenti di contratti sotto-soglia sono esclusi i termini dilatori, sia di natura procedimentale che processuale.

General contractor

Si reintroduce la figura del "general contractor", cancellata con il vecchio

Codice. Con questi contratti, l'operatore economico "è tenuto a perseguire un risultato amministrativo mediante le prestazioni professionali e specialistiche previste, in cambio di un corrispettivo determinato in relazione al risultato ottenuto e alla attività normalmente necessaria per ottenerlo". È da sottolineare che l'attività anche di matrice pubblicitaria da parte del contraente generale (per esempio quella di espropriazione delle aree) consente di riconoscere nell'istituto una delle principali manifestazioni applicative della collaborazione tra la pubblica amministrazione e gli operatori privati nello svolgimento di attività d'interesse generale.

Partenariato pubblico-privato

Si semplifica il quadro normativo, per rendere più agevole la partecipazione degli investitori istituzionali alle gare per l'affidamento di progetti di partenariato pubblico-privato (PPP). Si prevedono ulteriori garanzie a favore dei finanziatori dei contratti e si conferma il diritto di prelazione per il promotore.

Settori speciali

Si prevedono una maggiore flessibilità e una più marcata peculiarità per i cosiddetti "settori speciali", in coerenza con la natura essenziale dei servizi pubblici gestiti dagli enti aggiudicatori (acqua, energia, trasporti, ecc.). Le norme introdotte sono "autoconclusive" e quindi prive di ulteriori rinvii ad altre parti del Codice.

Si introduce un elenco di "poteri di autorganizzazione" riconosciuti alle imprese pubbliche e ai privati titolari di diritti speciali o esclusivi.

Si prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di determinare le dimensioni dell'oggetto dell'appalto e dei lotti in cui eventualmente suddividerlo, senza obbligo di motivazione aggravata.

Subappalto

Si introduce il cosiddetto subappalto a cascata, adeguandolo alla normativa e alla giurisprudenza europea attraverso la previsione di criteri di valutazione discrezionale da parte della stazione ap-

paltante, da esercitarsi caso per caso. Concessioni

Per i concessionari scelti senza gara, si stabilisce l'obbligo di appaltare a terzi una parte compresa tra il 50 e il 60 per cento dei lavori, dei servizi e delle forniture. L'obbligo non vale per i settori speciali (ferrovie, aeroporti, gas, luce). Revisione dei prezzi

È confermato l'obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi al verificarsi di una variazione del costo superiore alla soglia del 5 per cento, con il riconoscimento in favore dell'impresa dell'80 per cento del maggior costo.

Esecuzione

Sul versante dell'esecuzione, si prevede la facoltà per l'appaltatore di richiedere, prima della conclusione del contratto, la sostituzione della cauzione o della garanzia fideiussoria con ritenute di garanzia sugli stati di avanzamento.

In caso di liquidazione giudiziale dell'operatore economico dopo l'aggiudicazione, non ci sarà automaticamente la decadenza ma il contratto potrà essere stipulato col curatore autorizzato all'esercizio dell'impresa, previa autorizzazione del giudice delegato.

Governance, contenzioso e giurisdizione

Allo scopo di fugare la cosiddetta "paura della firma", è stabilito che, ai fini della responsabilità amministrativa, non costituisce "colpa grave" la violazione o l'omissione determinata dal riferimento a indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti.

Si effettua il riordino delle competenze dell'ANAC, in attuazione del criterio contenuto nella legge delega, con un rafforzamento delle funzioni di vigilanza e sanzionatorie. Si superano le linee guida adottate dall'Autorità, attraverso l'integrazione nel Codice della disciplina di attuazione.

In merito ai procedimenti dinanzi alla giustizia amministrativa, si prevede che il giudice conosca anche delle azioni risarcitorie e di quelle di rivalsa proposte dalla stazione appaltante nei confronti dell'operatore economico che, con un comportamento illecito, ha concorso a determinare un esito della gara illegittimo. Si applica l'arbitrato anche alle controversie relative ai "contratti" in cui siano coinvolti tali operatori.

Entrata in vigore

Il Codice si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal 1° aprile 2023. Dal 1° luglio 2023 è prevista l'abrogazione del Codice precedente (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e l'applicazione delle nuove norme anche a tutti i procedimenti già in corso.

Confindustria, rischio stagnazione per l'economia italiana

Crollo dei consumi e pandemia hanno prodotto 127 miliardi di extra-risparmio per le famiglie

Aumenta il rischio di una stagnazione per l'economia italiana: il prezzo del gas sta di nuovo salendo e il caro-energia accresce i costi ormai da 12 mesi, mitigato, solo in parte, dagli interventi del Governo; l'inflazione ai massimi e persistente frenerà i consumi; il rialzo dei tassi si sta accentuando e zavorra i bilanci. Gli indicatori sono al ribasso, anche riguardo la domanda; il turismo, esaurito il rimbalzo, potrebbe spingere meno in inverno, come già le costruzioni in estate. E' quanto indica il Centro studi di Confindustria, evidenziando tra l'altro come a pesare siano l'incertezza sulle prospettive e il caro-energia, che potrebbe assorbire ulteriore extra-risparmio, riducendo l'impulso sui consumi e "accelerando" la stagnazione. Va detto anche, sempre secondo i dati di Confindustria, che il crollo dei consumi dal 2020, forzato dalle restrizioni anti-Covid, ha generato un aumento "senza precedenti" del risparmio delle famiglie. Tra il primo trimestre 2020 e il secondo trimestre 2022 si calcola un ammontare di extra-risparmio accumulato in Italia di circa 126 miliardi di euro (7% del Pil).

Balzo dei tassi. Si è impegnato in ottobre il costo del credito

per le imprese italiane: 3,14% per le PMI da 1,74% a inizio 2022, 2,19% per le grandi da 0,76%. Questo aggravio di costi inciderà negativamente sugli investimenti. Il BTP, che era in flessione da metà ottobre (3,49% a dicembre, da un picco di 4,69%), è risalito a 4,06% a seguito del rialzo dei tassi deciso dalla BCE il 15 dicembre (a 2,50%). L'industria accusa il colpo. La produzione ha subito un secondo marcato calo in ottobre (-1,0%, dopo il -1,7% a settembre). Hanno tenuto solo i beni strumentali, mentre hanno ceduto gli altri settori. Il 4° trimestre si apre, quindi, con una variazione acquisita molto negativa (-1,5%), più pesante di quella del 3° (-0,5%), come segnalavano da alcuni mesi i dati qualitativi: gli ordini in progressivo calo e le scorte in rapido aumento suggerivano che le imprese avrebbero dovuto correggere al ribasso il livello di produzione (ma a breve è atteso un rimbalzo); inoltre, il PMI a novembre, pur recuperando, è rimasto in area di contrazione (48,4 da 46,5) e la fiducia delle imprese è risalita ma è ancora compressa. Costruzioni in calo. La flessione nel 3° trimestre è stata forte: -1,3% gli investimenti, -2,2% la produzione. Il

settore veniva da 6 trimestri di forte espansione. In prospettiva, le indagini Banca d'Italia segnalano il proseguire di una fase di debolezza, sia in termini di domanda che di contesto economico. Tengono i servizi. Il recupero estivo del turismo e della spesa per servizi (+3,1%) è stato cruciale per il settore, unico in crescita nel 3° trimestre (+0,9%). Per il 4°, i segnali sono in miglioramento: a novembre il PMI è risalito vicino alla soglia neutrale (49,5 da 46,4), la fiducia delle imprese di servizi ha recuperato un po' di terreno, i volumi di veicoli sulle autostrade sono poco sotto i valori del 2019 (-0,2%). Gli occupati crescono. I dati mostrano il proseguire dell'espansione dell'occupazione in Italia nel bimestre settembre-ottobre (+0,3% su luglio-agosto, +79 mila unità). Occupati in moderato aumento pure nell'industria, in ottobre (dati delle comunicazioni obbligatorie) e in novembre (secondo il PMI). Export altalenante. L'export italiano apre male il 4° trimestre: -1,6% in ottobre (dopo +1,6% a settembre). Si osservano ampie differenze tra settori e paesi di destinazione: in robusta espansione il farmaceutico, in risalita i mezzi di trasporto,

più deboli i macchinari; fanno da traino le vendite negli USA e in Turchia, fiacche quelle in Cina e soprattutto in Giappone. Si consolidano i segnali negativi provenienti dagli ordini manifatturieri esteri in novembre, per la debolezza della domanda globale e l'incertezza geoeconomica. Il commercio mondiale è ancora in crescita nel 3° trimestre, ma indicazioni negative per il 4° vengono dal PMI globale ordini esteri (46,2 in ottobre e novembre) e dall'indice di movimentazione portuale di container (netto calo a ottobre): pesano i rialzi dei costi, specie energetici. Gas in rialzo. Il prezzo del gas in Europa torna a crescere a dicembre (137 euro/mwh in media, da 96 a novembre); le difficili trattative UE su un price cap, proposto a un livello ancora più alto, non aiutano. Il petrolio invece ha registrato una flessione marcata a dicembre, a 81 dollari al barile (da 91), sulla scia di un mercato mondiale ben rifornito. La flessione delle commodity non energetiche sembra essersi fermata (+0,7% a novembre), sui livelli elevati toccati nel 2021 (+37% da fine 2019). Eurozona: industria in flessione. La fiducia, che era in calo da 8 mesi, è leggermente migliorata

a novembre (93,7 da 92,7; indicatore ESI); tuttavia, il tenue aumento non si è esteso all'industria (-2,0 da -1,2), segnalando un indebolimento delle prospettive. Anche il PMI composito diminuisce a novembre (47,3 da 47,8), soprattutto per la flessione nel manifatturiero (46,4 da 47,1); tengono invece i servizi (48,6 da 48,5). La debolezza nell'industria è riflessa anche nei dati sulla produzione: in ottobre la variazione acquisita per il 4° trimestre è di -0,3% in Germania, -0,5% in Spagna, -2,3% in Francia. USA: crescita lenta. La FED, che ha alzato ancora i tassi a fine anno (a 4,5%), ha rivisto poco al rialzo le previsioni di crescita sul PIL nel 2022 (+0,5% da +0,2%) e molto al ribasso nel 2023 (+0,5% da +1,2%). I segnali per l'economia a novembre sono stati deboli: la produzione industriale è scesa dello 0,2% e il crollo inatteso dell'indice dei Direttori degli acquisti di Chicago (37,2 da 45,2) ha anticipato il calo sotto la soglia neutrale anche degli indici PMI e ISM manifatturieri. Le vendite al dettaglio sono diminuite di 0,6%, ma l'aumento della fiducia dei consumatori a dicembre sembra anticipare un rafforzamento.

Inflazione: torna la lista della spesa per 7 italiani su 10

Con il caro prezzi 8 italiani su 10 (81%) hanno preso l'abitudine di fare una lista ponderata degli acquisti da effettuare per mettere sotto controllo le spese d'impulso, evitando di farsi guidare troppo dalla molteplicità di stimoli che sono attivati nei punti vendita. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati Istat sull'inflazione che nel mese di novembre evidenziano un aumento del 13,2% per i beni alimentari, con le verdure in aumento del 14,8% e la frutta del 6,9%. Cambiano anche i luoghi della spesa con il 72% degli italiani che si reca e fa acquisti nei discount, mentre l'83% punta su prodotti in offerta, in promozione secondo l'analisi Coldiretti/Censis. "Per difendersi gli italiani infatti - sottolinea la Coldiretti -



vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti. Accanto alla formula tradizionale del

3x2 ed ai punti a premio - precisa la Coldiretti - si sono moltiplicate e differenziate le proposte delle diverse catene per renderle meno confrontabili tra loro e più appetibili ai clienti: dalle vendite sottocosto che devono

seguire regole precise ai buoni spesa. Le difficoltà delle famiglie si trasferiscono direttamente sulle imprese dove l'aumento dei costi di produzione colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare a partire dalle campagne dove più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività, ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna intervenire per contenere i costi di produzione con misure immediate per salvare le aziende agricole e la spesa degli italiani"

Politica/Economia&Lavoro

Crescita, per l'Italia un 2022 da boom economico. Doppiate Francia e Germania

Ci apprestiamo a chiudere un 2022 da record. Nonostante la crescita dell'inflazione, il caro energia e il boom dei prezzi delle materie prime abbiano creato non pochi problemi a famiglie e imprese, negli ultimi 12 mesi (terzo trimestre 2022 su terzo trimestre 2021), la crescita economica italiana è stata doppia rispetto a quella registrata dai nostri principali competitors commerciali presenti nell'area dell'euro. Se nel nostro Paese, infatti, il Pil è aumentato del 2,6 per cento, in Germania è cresciuto della metà (+1,3 per cento) e in Francia in misura ancora inferiore (+ 1 per cento). Sempre nello stesso periodo, la media dell'Area Euro-19 si è salita del 2,3 per cento. Insomma, quest'anno abbiamo "sbaragliato" tutti, dimostrando di esserci lasciati alle spalle con successo la crisi pandemica. Certo, il 2023 sarà un anno difficile: su tutta Europa, infatti, soffiano venti di crisi molto preoccupanti. Tuttavia, con una



economia che in questi ultimi due anni si è decisamente rafforzata, dovremmo avere meno problemi degli altri a fronteggiare questo nuovo scenario avverso. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

• Nel post Covid non abbiamo rivali

Sebbene gli effetti economici provocati nel 2020 dalla pandemia siano stati più negativi da noi (-9 per cento del Pil) che a Berlino (-3,7 per cento) e a Parigi (-7,8 per cento), anche allargando l'arco temporale di osservazione (terzo

trimestre 2020 su terzo trimestre 2022), lo score del nostro Paese è stato superiore a quello dei nostri competitori. Se in Italia il Pil è aumentato del 7,5 per cento, in Francia l'incremento è stato del 4,6 per cento e in Germania del 3,2 per cento. Nell'Area Euro-19, invece, ha toccato il 6,3 per cento.

• Servizi e industria trainano la ripresa

Ricordando che fatto 100 il Pil italiano il 73 per cento è riconducibile ai servizi (Pubblica amministrazione, com-

mercio, turismo, servizi alle imprese e alle persone, etc.), il 20 per cento all'industria, il 5 per cento alle costruzioni e il 2 per cento al settore primario (agricoltura, pesca, etc.), nei primi 9 mesi di quest'anno la ricchezza nazionale è aumentata del 4,4 per cento. I maggiori contributi alla crescita sono da ascrivere, in particolar modo, ai comparti più significativi della nostra economia. Sebbene i dati siano in parte "condizionati" dall'incremento dei prezzi, nei primi

nove mesi del 2022 il fatturato dei servizi è salito del 15,3 per cento e quello dell'industria del 19,4 per cento, mentre la produzione nelle costruzioni è aumentata del 14,1 per cento

• Boom di fatturato per trasporti aerei e agenzie viaggi Dall'analisi dei sotto settori emerge che nei servizi il fatturato 2022 su quello del 2021 del trasporto aereo e delle agenzie di viaggio-tour operator è più che raddoppiato. Nel primo caso, l'incremento è stato del 102,8 per cento, nel secondo caso addirittura del 123,2 per cento, ma nonostante questi saggi di crescita, questi due comparti scontano ancora un gap sensibile rispetto ai livelli pre-Covid (Tab. 2). Nel settore manifatturiero, infine, spiccano i risultati dell'incremento della produzione dei prodotti tecnologici (+7,4 per cento), quelli petroliferi (+8,4 per cento), quelli farmaceutici (+8,7 per cento) e quelli del tessile-abbigliamento (+9 per cento)

La tempesta energetica continua a colpire le imprese Report Osservatorio Energia Confcommercio-Nomisma

La tempesta energetica per imprese e consumatori non è ancora passata. Secondo l'Osservatorio Energia, un'analisi trimestrale realizzata in collaborazione con Nomisma Energia, a ottobre il costo dell'energia per le imprese del terziario si attesta su una spesa complessiva tra elettricità e gas per il 2022 di circa 40 miliardi di euro rispetto ai 13 miliardi del 2021. Rispetto al mese di luglio 2022, a ottobre si registra un fortissimo rincaro delle offerte elettriche sul mercato libero riguardo al settore terziario, come anche in quello domestico. Ad oggi, il costo dell'energia continua ad essere ancora molto lontano dai valori dello scorso anno: nel confronto tra ottobre 2021 e ottobre 2022, infatti, gli aumenti della spesa annuale per le imprese del terziario arri-



vano a toccare punte del 240% per l'elettricità e del 212% per il gas. Viceversa, risultano in calo i prezzi per i prodotti petroliferi con il prezzo alla pompa del gasolio che scende a 1,8 €/lt contro poco meno di 2 €/lt a giugno. I rincari pesano anche sulle famiglie con un costo complessivo della spesa elettrica per il 2022 più che raddoppiato rispetto a un anno fa (da

24 a 54 mld). Secondo le stime dell'Osservatorio di Confcommercio, per tutte le categorie del settore terziario i dati parlano chiaro: nel mese di ottobre 2022, rispetto alle rilevazioni dello scorso luglio, si stima un incremento del costo delle forniture di energia elettrica che oscilla tra il +65% fino ad oltre il 70%. I prezzi dei carburanti, restano nettamente superiori

alla fase pre crisi. Rispetto a febbraio 2020, infatti, con questi ultimi prezzi alla pompa, un automobilista, dovrebbe sostenere mediamente (su base annuale) un incremento di costo pari a 63 € se possiede un'auto a benzina e a 260 € in caso di auto diesel. I prezzi del diesel dovrebbero determinare un aggravio di costo stimato per un autocarro con peso totale a terra

superiore a 7,5 tonnellate superiore a 11 mila euro. Per i veicoli commerciali è stimato, invece, un incremento dei costi annuali nell'ordine di 1.500€. Oneri aggiuntivi che saranno ulteriormente rafforzati dal previsto superamento delle riduzioni straordinarie delle accise, avviato già nel mese di dicembre. Secondo il presidente di Confcommercio, Sangalli "l'impatto del caro energia, nonostante gli interventi del Governo, è ancora pesantissimo. Un dato su tutti: si passa da una spesa di 13 miliardi del 2021 ai 40 miliardi di quest'anno. Per affrontare questa emergenza occorre azzerare gli oneri di sistema per tutte le imprese, prorogare per il 2023 il mercato tutelato delle microimprese e intervenire subito contro il caro carburante per autotrasporto".

Politica/Economia&Lavoro

Mutui, secondo la Fabi, dopo i rialzi dei tassi Bce, sempre più vicina la quota sul prestito del 6%

Dopo mesi di rialzi dei tassi e mutui variabili al limite della sostenibilità, la stretta finale della Banca centrale europea di questo fine 2022 è un "regalo di Natale", seppur da tempo atteso, che la Bce fa ai cittadini europei e traccia un passaggio importante per confermare – nel brevissimo periodo – la traiettoria del costo dei prestiti verso il 6%. Se i tassi medi si sono attestati, nel mese di ottobre, attorno a quota 3,2%, quando il costo del denaro era al 2%, sul mercato alcuni intermediari propongono, già oggi, mutui con interessi superiori al 5%. Con il costo del denaro aumentato di mezzo punto percentuale al 2,5%, l'orizzonte del 6% appare sempre più vicino.

Nonostante non rappresenti uno shock per i consumatori, già in frenata con le spese e penalizzati da inflazione e bassa crescita, la mossa della Banca centrale europea rappresenta non solo il pretesto per far meno ricorso al credito, ma anche la probabile causa di rimborsi sempre più difficili. Non basterà infatti alle banche avvantaggiarsi del rialzo dei tassi e ampliare l'offerta di prodotti finanziari diversi dai mutui perché il destino di chi non fa in tempo a siglare una surroga o a rimborsare parzialmente il mutuo già in essere, è già segnato e si andrà a sommare all'ombra che incombe

da mesi sui salari reali e sulle rate già in aumento di chi deve ripagare i propri debiti. Il costo più che quadruplicato dei mutui continua, infatti, a intimorire famiglie e imprese da mesi, e, se la loro capacità finanziaria continua a essere sotto stress, le inevitabili ricadute su rate e nuovi prestiti non faranno che aumentare e indurre a ridisegnare i comportamenti di famiglie e imprese, innescando una condizione di insostenibilità che nuocerà non solo ai cittadini, ma a tutto il sistema. «La decisione della Banca centrale europea farà alzare i tassi di interesse sui mutui alle famiglie, ad eccezione di quelli a tasso fisso, già contratti con le banche. Le famiglie italiane, comunque, non devono rinunciare al sogno della vita, l'acquisto della casa, perché quando i tassi d'interesse caleranno e diventeranno più favorevoli, sarà possibile estinguere il vecchio mutuo con uno nuovo più vantaggioso. Per i giovani che vogliono acquistare casa è indispensabile che il governo rafforzi economicamente il Fondo statale di garanzia» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. I dati sui prestiti di fine anno confermano i timori di tutti degli ultimi mesi e preoccupano tanto le famiglie, costrette a rinviare prima o poi l'acquisto di una casa, quanto



le imprese, che perseverano nel soffrire il peso di un costo del debito che potrebbe diventare quasi insostenibile nel breve periodo. Nel corso dell'ultimo quinquennio, i mutui ipotecari sono risaliti di ben 46,1 miliardi (+12,2%) da 379,1 miliardi a 425,2 miliardi, il credito al consumo di 11,9 miliardi (+11,7%) da 102,5 miliardi a 114,4 miliardi mentre gli altri finanziamenti sono calati di 4,1 miliardi (-2,9%) da 144,7 miliardi a 140,5 miliardi. Per quanto riguarda le imprese, nello stesso periodo si è registrato una riduzione complessiva dei finanziamenti a due cifre e pari a 11,4 miliardi (1,7%) passando da 678,5 miliardi a 667 miliardi: tale decremento ha riguardato principalmente la componente dei prestiti di breve periodo per 65,8 miliardi (-30,3%), riduzione che non ha compensato la crescita registrata sul ver-

sante dei prestiti oltre i 5 anni, aumentati di 59,39 miliardi (19,9%). Sul versante dei prestiti a medio termine (fino a 5 anni), la riduzione è stata più contenuta ma ha comportato comunque una contrazione di ben 4,9 miliardi (-3,0%). Dal 2018 a ottobre 2022, il credito alle famiglie è aumentato di 54 miliardi, con un aumento dell'8,6% che ha portato lo stock da 626,2 miliardi a 680,2 miliardi. Le maggiori accelerazioni sono state conseguite nei comparti mutui prima casa e prestiti al consumo mentre un calo – seppur contenuto – si è concentrato nel comparto "altri finanziamenti". Nei primi 10 mesi dell'anno in corso, i finanziamenti delle banche alle famiglie sono cresciuti in media del 2,6%, contro un 1% di aumento dei prestiti alle imprese. Sebbene l'incremento complessivo sia un segnale di tenuta del sistema dei finanzia-

menti, l'analisi degli ultimi dati disponibili mostra segnali di preoccupazione e tensione, per tutte le categorie, ma con particolare riferimento al sistema produttivo del Paese che è sull'orlo di un nuovo credit crunch generato dai tassi. In particolare, per quanto concerne le famiglie, ad ottobre si è registrato un aumento complessivo dei finanziamenti di scarsi 900 milioni, da 663,2 miliardi a gennaio 2022 a 680,3 miliardi a ottobre: tale incremento è stato favorito dal solo rialzo dei prestiti per acquisto casa per 14,9 miliardi (+3,6%), accompagnata da una modestissima crescita registrata dei prestiti al consumo, aumentati di 3,6 miliardi. Per le imprese italiane, il calo dei prestiti nei dieci mesi è evidente in tutte le categorie. Nel solo mese di ottobre è diminuito complessivamente di quasi 10 miliardi, portando lo stock totale da 660,5 miliardi a 667 miliardi. Nel solo mese di ottobre, i prestiti a breve scadenza sono diminuiti di ben 5,5 miliardi (-3,5%) da 156,7 miliardi a 151,2 miliardi, mentre i prestiti fino a 5 anni subiscono una frenata di 1,4 miliardi (-0,9%) da 159 miliardi a 157,7 miliardi. Anche il comparto dei finanziamenti a lungo termine subisce una battuta d'arresto, con una riduzione di 2,5 miliardi (+0,7%) da 360,9 miliardi a 358,1 miliardi.

Natale, sotto l'albero rincari del 17%. La rilevazione di Federconsumatori

Nonostante i prezzi di molti prodotti e servizi siano cresciuti notevolmente rispetto allo scorso anno, e malgrado molte famiglie siano in difficoltà economica, gli italiani non rinunceranno del tutto ai regali di Natale, anche se con una maggiore attenzione al risparmio e all'ambiente. Oltre 12 milioni di italiani, circa il 27% in più rispetto allo scorso anno, hanno deciso di anticipare lo shopping natalizio nella settimana del Black Friday approfittando degli sconti, specialmente per i regali più costosi. Secondo le prime stime effettuate dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, la spesa media a persona, tra chi effettuerà acquisti, sarà di 168,00 euro. I regali saranno effettuati online (canale privilegiato dal 70% degli acquirenti più giovani) e presso i negozi della propria città. È

interessante notare, però, che rispetto al 2021 la percentuale di cittadini che non farà alcun regalo cresce del +6%. Sono molto in voga questo Natale i regali nel settore alimentare (+7% rispetto al 2021), a tal proposito si privilegeranno gli acquisti presso negozi di vicinato o punti vendita che commercializzano prodotti tipici e a km0. Dando uno sguardo ai rincari emerge un aumento medio dei prezzi del 17%. A segnare gli aumenti maggiori sono i costi degli alberi sintetici per decorare la propria abitazione e degli addobbi tipici del Natale: rispettivamente lievitati, rispetto allo scorso anno, dal +24% al +27% i primi e da +12% al +30% i secondi. Lievitano particolarmente anche i prezzi dei prodotti scelti come presenti "low cost" (fino al +50%) e dei giocattoli (dal +5% al +41%), degli articoli da

regalo più tradizionali (dal +4% al +25%) e gli Hi tech (fino al +25%). Per quanto riguarda gli orientamenti degli italiani in tema di regali, la scelta si basa principalmente sul criterio del costo. Tra i doni più richiesti sono presenti gli articoli tecnologici, piccoli viaggi, libri, soldi o gift card da spendere in centri commerciali o singoli negozi, oltre ai classici vestiti. Semplice, ma sempre molto richiesto resta il buono o la gift card per accedere a piattaforme di streaming per vedere film, serie tv o ascoltare musica. I generi alimentari della tradizione natalizia meritano un discorso a parte: il loro aumento varia da un minimo del +2% ad picchi del +52%, a causa anche della spinta dovuta agli aumenti registrati sui prezzi di molte merci e materie prime. Nonostante i rincari gli italiani non sono disposti a

ridimensionare la spesa in alimenti da mettere in tavola o da offrire in dono, sebbene si attenda un atteggiamento estremamente previdente su tutti gli altri acquisti. Anche il criterio della sostenibilità prende sempre più piede: circa l'85% degli italiani considera i prodotti "verdi" più innovativi e qualitativamente più elevati. Non a caso il 2022 è segnato da un Natale in cui vince il parametro dell'utilità e della qualità, rendendo protagonista delle feste proprio l'enogastronomia di qualità e il Made in Italy: ricercatissimi sono i "regali food" come miele (con circa il +300% di richieste), vini, formaggi, prodotti tipici e creazioni culinarie home made (marmellate, biscotti, liquori aromatizzati, ecc), ma anche corsi di cucina, percorsi degustazione e kit per cene all'altezza di ristoranti stellati.

Gas tramite l'Azerbaijan, ma non è detto che tutti i miliardi di metri cubi arrivino in Europa

di **Giuliano Longo**

Un accordo largamente osannato tra Baku e Bruxelles aveva lo scopo di liberare l'Europa dal gas russo, ma ora è l'Azerbaijan a importare gas russo per rispettare gli impegni presi nei confronti dell'Ue? L'Azerbaijan ha iniziato a importare gas dalla Russia in base ad un accordo che dovrebbe consentire di soddisfare la propria domanda interna, ma che solleva interrogativi sul recente accordo sottoscritto da Baku per incrementare le esportazioni verso l'Europa. Gazprom, l'azienda russa, ha annunciato il 18 novembre scorso di aver iniziato a fornire gas alla società statale del gas dell'Azerbaijan SOCAR il 15 novembre, per un totale fino ad un miliardo di metri cubi da qui a marzo 2023. L'accordo non viene confermato da fonti ufficiali, ma SOCAR ha affermato di collaborare da tempo con Gazprom e che le due società "stanno cercando di ottimizzare la loro infrastruttura organizzando lo scambio reciprocando di flussi di gas". L'accordo è stato firmato poco prima del periodo del picco della domanda di metà inverno: l'Azerbaijan cercherà di mantenere le forniture ai suoi clienti nazionali di gas rispettando anche i propri impegni di esportazione verso Georgia e Turchia, nonché verso l'Europa. Le esportazioni verso l'Ue attraverso il Corridoio meridionale del gas (Southern Gas Corridor) erano state programmate per raggiungere i 10 miliardi di metri cubi quest'anno, ma in base ad un nuovo memorandum d'intesa con l'Unione europea firmato a luglio, Baku ha accettato di aumentare le esportazioni a 12 miliardi di metri cubi. Tale aumento aveva lo scopo di aiutare Bruxelles a compensare la perdita di forniture di gas russo, tagliate da Mosca per le sanzioni. Sebbene l'accordo sia stato molto pubblicizzato sia a Bruxelles che a Baku, non è mai stato chiarito da dove sarebbe arrivato esattamente il gas extra. A settembre il ministro dell'Energia dell'Azerbaijan Parviz Shahbazov ha annunciato che quest'anno il paese avrebbe esportato in Europa solo 11,5 miliardi di metri cubi, senza dare alcuna indicazione sul perché l'obiettivo di esportazione si fosse ridotto. Una fonte vicina al gigantesco giacimento di gas di Shah Deniz in Azerbaijan, ha confermato che non sono stati conclusi nuovi contratti

di esportazione e che il giacimento è attualmente impegnato solo per la fornitura dei 10 miliardi di metri cubi preventivamente concordati. E' evidente che l'Azerbaijan importerà gas dalla Russia quest'inverno per rifornire il proprio mercato interno al fine di liberare gas per adempiere all'impegno con Bruxelles. Da considerare che le sanzioni imposte dall'Unione europea alla Russia non si applicano all'Azerbaijan, che resta libero di importare gas russo vuole quanto vuole. Tuttavia, il nuovo accordo contravviene all'intenzione politica dell'accordo di luglio, specificamente concepito per aumentare le esportazioni di gas dell'Azerbaijan verso l'Europa in modo da aiutare l'UE a ridurre la dipendenza dal gas russo. Mosca agevola parte di queste importazioni dell'Azerbaijan e suggerisce che gli sforzi di diversificazione di Bruxelles potrebbero essere vani, e non solo a breve termine. In base all'accordo firmato a luglio, Baku ha anche accettato di raddoppiare le esportazioni attraverso il Corridoio meridionale del gas fino a raggiungere i 20 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2027, il massimo che la rete di gasdotti esistente può tra-

sportare. Ma tale aumento sarà costoso e richiederà tempo per essere realizzato perché dovranno venir aggiunti nuovi compressori ai gasdotti esistenti ed enormi investimenti nei giacimenti di gas dell'Azerbaijan. Al momento non è stato deciso alcun investimento per espandere i tre gasdotti che compongono il Corridoio meridionale del gas che trasporta il gas verso l'Europa, mentre rimangono dubbi sulla provenienza degli ulteriori 10 miliardi di metri cubi di gas all'anno. E' pur vero che l'Azerbaijan ha alcuni altri piccoli giacimenti di gas, ma la loro produzione non è sufficiente per soddisfare l'impegno di Baku verso Bruxelles, e ciò rafforza l'idea che il gas dovrebbe provenire da altri paesi della regione. L'Azerbaijan spera si possa far transitare il gas dal Turkmenistan, che vanta maggiori riserve di gas del pianeta. In effetti tra Baku e Ashgabat, capitale del Turkmenistan, sono migliorate negli ultimi a com'è l'accordo di scambio di gas a tre vie con l'Iran nel dicembre 2021, in base al quale il Turkmenistan si è impegnato a fornire tra 1,5 e 2 miliardi di metri cubi di gas l'anno all'Iran nord-orientale e l'Iran nord-

occidentale fornirebbe una quantità analoga di gas all'Azerbaijan. Ma l'accordo non è chiaro e la necessità dell'Azerbaijan di importare gas russo fa sorgere il sospetto che tale accordo possa essere caduto vittima del deterioramento delle relazioni tra Baku e Teheran. Esistono altre opzioni per fornire gas turkmeno all'Europa: i funzionari turchi hanno confermato a luglio che Ankara ne stava esaminando tre opzioni per il transito del gas turkmeno consegnato dall'Azerbaijan attraverso il Corridoio meridionale del gas verso l'Europa. Si ritiene che una di queste opzioni sia un progetto sostenuto dagli Stati Uniti per convogliare il gas da alcuni giacimenti petroliferi del Turkmenistan da dove potrebbe essere esportato. Ma si fa strada la possibilità che con il suo impegno di consegnare 12 miliardi di metri cubi di gas all'Europa quest'anno, l'Azerbaijan possa non essere in grado di mantenere nemmeno la promessa di raddoppiare le esportazioni a 20 miliardi di metri cubi entro il 2027. Insomma sanzioni o no per i satelliti dell'ex impero sovietico, da Gazprom tocca sempre passare direttamente o indirettamente.

dei temi di maggiore preoccupazione in questo momento storico, quello dei "flussi migratori" che, ha osservato il capo dello Stato, "stanno vivendo una forte intensificazione quale diretta conseguenza dell'insicurezza alimentare e dell'instabilità prodotta dalla guerra". "Un fenomeno con caratteristiche complesse, che non ci devono però far dimenticare che il primo irrinunciabile obiettivo della comunità internazionale deve essere quello della tutela dei diritti dei migranti", ha concluso.

Mattarella al Corpo diplomatico sui migranti: "Dietro ai freddi numeri ci sono donne e bambini"

“Se ricordassimo che, dietro i numeri che freddamente vengono enunciati nelle statistiche sui migranti, ci sono bambini, donne, famiglie, sarebbe più semplice credo farci guidare soprattutto dal principio di realtà e di solidarietà nell'individuare soluzioni in grado di governare, collettivamente il fenomeno dell'immigrazione”. E' il monito rivolto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, nel suo discorso al Corpo diplomatico per la tradizione cerimonia degli auguri di fine anno, ha toccato uno

dei temi di maggiore preoccupazione in questo momento storico, quello dei "flussi migratori" che, ha osservato il capo dello Stato, "stanno vivendo una forte intensificazione quale diretta conseguenza dell'insicurezza alimentare e dell'instabilità prodotta dalla guerra". "Un fenomeno con caratteristiche complesse, che non ci devono però far dimenticare che il primo irrinunciabile obiettivo della comunità internazionale deve essere quello della tutela dei diritti dei migranti", ha concluso.



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963



Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Esteri

La Serbia vuole smettere di dipendere dal gas russo

La Serbia intende espandere in modo significativo la sua infrastruttura di gasdotti nei prossimi anni per smettere di essere quasi interamente dipendente dal gas russo. Lo ha affermato in un'intervista a Bloomberg il ministro delle miniere e dell'energia del Paese, Dubravka Negre.

"Non abbiamo abbastanza risorse nostre, almeno per quanto riguarda il gas.

Ma tutto ciò che può ridurre la nostra dipendenza dalla Russia nel segmento del gas è impor-



tante per noi", ha affermato la signora Negre. Il ministro ha chiarito che si tratta di progetti

da "centinaia di milioni di euro", che dovrebbero garantire forniture di gas, ad esem-

pio, dall'Azerbaijan. Attualmente, la Serbia sta costruendo un gasdotto transfrontaliero con la Bulgaria, che dovrebbe essere pronto l'anno prossimo, e sta anche valutando la possibilità di posare i cavi del gasdotto verso l'Albania e la Macedonia del Nord. Allo stesso tempo, il ministro ha osservato che la Serbia rimarrà ancora strettamente collegata con la Russia nel campo delle forniture di gas, in particolare con Gazprom. La società russa sta ora

fornendo gas al Paese a prezzi inferiori a quelli di mercato, osserva l'agenzia. Inoltre, una divisione di Gazprom è proprietaria dell'impianto di stoccaggio del gas serbo Banatski Dvor, e Gazprom Neft gestisce l'unica raffineria di petrolio in Serbia. Il presidente serbo Aleksandar Vucic ha dichiarato oggi che la Serbia non si unirà alle sanzioni contro la Russia fino a quando i suoi stessi interessi non saranno minacciati.

G.L.

Russia, le importazioni di auto usate sono aumentate dell'83%

Le importazioni di auto usate in Russia sono fortemente aumentate dall'inizio dell'anno. Allo stesso tempo, l'importazione di auto nuove è notevolmente diminuita a causa delle sanzioni introdotte in primavera. L'interesse dei russi per le auto usate di altri paesi è dovuto alla mancanza di modelli nuovi usati del mercato interno. Quindi è più redditizio importare auto usate, dicono gli esperti. Negli ultimi 11 mesi del 2022 sono state importate in Russia quasi 383mila auto. I dati sono forniti dall'agenzia di analisi Avtostat. Del numero totale di auto importate, oltre 221mila unità rappresentavano auto usate. Si tratta dell'82,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Allo stesso tempo, le importazioni di auto nuove sono diminuite del 26%: dall'inizio dell'anno, mentre sono state consegnate 161,7mila vetture dall'estero. Il numero mas-

simo di auto importate dall'estero è stato registrato a novembre, oltre 63mila unità. Allo stesso tempo, ne vengono utilizzati 37,3 mila e solo 26,2 mila sono nuovi modelli. La maggior parte delle auto usate (58%) viene importata in Russia dal Giappone. Il secondo paese da cui vengono trasportate le auto usate è la Bielorussia (16,3%), al terzo posto c'è la Corea del Sud (7,3%). Secondo i risultati di 11 mesi del 2022, il 6,4% di tutte le auto usate è stato importato dalla Germania. Il 4,6% di tali auto è stato importato dall'Armenia e l'1,2-1,6% dal Kirghizistan e dalla Georgia. Per quanto riguarda le auto nuove auto importate dall'estero, la Cina è leader e rappresenta il 63% di tutte le auto importate senza chilometraggio. Kazakistan e Bielorussia con indicatori del 18,3 e 4,2% hanno preso il secondo e il terzo posto. Le auto nuove arrivano anche



dalla Corea del Sud (3,1%), dagli Emirati Arabi Uniti (2,8%), dall'Armenia e dal Kirghizistan (2,1% ciascuno), nonché dal Giappone (1,5%). Secondo "AVTO-STAT" prima delle sanzioni il 97% delle auto veniva importato in Russia da importatori ufficiali - uffici di rappresentanza russi di case automobilistiche straniere. All'inizio della primavera, l'import di auto nuove è fortemente diminuito: da 21.000 di febbraio a poco più di 6.000 di marzo. Tuttavia a maggio quelle usate rappre-

sentavano già l'11% delle auto importate, a metà estate la loro quota era del 40% e a settembre ha raggiunto il 54%. Inoltre, questa cifra ha iniziato a diminuire a novembre ed è stata del 36%. Gli esperti ritengono che il forte aumento delle importazioni di auto usate sia dovuto alla mancanza di auto nuove sul mercato russo anche se la domanda di auto nel suo complesso non è cambiata molto, ma l'offerta è notevolmente diminuita. In una situazione in cui la maggior parte delle fabbriche automobilistiche è

inattiva e gli acquirenti non hanno alcuna possibilità di acquistare un'auto nuova, la domanda si sta spostando verso i modelli usati. Allo stesso tempo, il numero di auto usate russe nel paese sta rapidamente diminuendo mentre, come previsto, il numero di auto usate importate dall'estero è in crescita. Dal punto di vista economico i modelli di età compresa tra 3 e 5 anni sono di maggiore interesse per le importazioni poiché a parità di altre condizioni, lo sdoganamento di una nuova auto costa molto di più. Infatti lo sdoganamento di un'auto nuova con un motore a benzina da 2 litri da 150 cavalli del valore di 20.000 euro costerà più di 750.000 rubli pari a quasi 11mila euro. Lo sdoganamento di un modello con le stesse caratteristiche, ma all'età di 3-5 anni, costerà circa 380 mila rubli ovvero la metà. Giu.Lo.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Medicina&Salute

Locatelli (Css): “Dalla leucemia mieloide acuta si guarisce”

“La patologia che ha purtroppo condotto a morte Sinisa Mihajlovic è la leucemia mieloide acuta, la forma più frequente di leucemia acuta nei soggetti adulti, mentre è minoritaria nei soggetti pediatrici. È una patologia caratterizzata da una trasformazione in senso neoplastico di cellule progeni-

trici del midollo osseo, quindi quelle che sono fisiologicamente deputate a produrre globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. È una forma di cancro del sangue“. Lo spiega all'agenzia Dire il presidente del Consiglio superiore di sanità e direttore del dipartimento di Oncoematologia



Pediatrica dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, Franco Locatelli. “Oggi c'è una cura-informa- una percentuale assai considerevole di soggetti, soprattutto se giovani, guarisce. Il caso di Sinisa Mihajlovic, purtroppo, non si è concluso felicemente perché nella sua patologia leucemica aveva

connotazioni di rischio particolarmente elevate“.

“Quanto è accaduto a Sinisa Mihajlovic- conclude Locatelli - deve essere uno sprone a investire sempre di più in ricerca e in studi e, soprattutto, a credere che questa sia una malattia curabile“. Dire

Bassetti: “Preoccupato dall'influenza australiana, è la peggiore epidemia degli ultimi 50 anni”

“L'influenza del cammello in arrivo dal Qatar? Mi sembra un'invenzione pseudo giornalistica. Di casi, al momento, non ne ho visti. Potrebbe essere un coronavirus già presente in quelle zone da dieci anni, non credo sia giusto preoccupare le persone. Tra l'altro, mi sembra che di tifosi italiani presenti in Qatar per tifare la nostra Nazionale ve ne siano ben pochi. È una delle poche cose buone della mancata qualificazione degli azzurri al Mondiale“. Usa l'ironia il direttore della Clinica di Malattie Infettive del Policlinico San Martino di Genova, Matteo Bassetti quando, a colloquio con l'agenzia Dire, si sofferma sulla cosiddetta influenza del cammello, di cui si sa ancora poco ma che avrebbe mandato ko alcuni giocatori della Francia, in dubbio per la finale mondiale di domenica contro l'Argentina.

Matteo Bassetti si fa però estremamente serio quando parla di un altro tipo di influenza. “Invece della pagliuzza, credo sia meglio guardare la trave, che mi sembra sia bella grande, ovvero l'influenza australiana, che è già arrivata, sta mettendo a letto milioni di italiani e sta portando in ospedale decine di migliaia di anziani. Invece di guardare a quello che sarà, e non è detto che arrivi, guardiamo a quello che è oggi“.

“L'influenza australiana è un dato di fatto- prosegue l'infettivologo- siamo di fronte alla peggiore epidemia influenzale degli ultimi 50 anni, che sta colpendo un popolo che non era pronto e preparato ad affrontarla“. “Questo- precisa l'esperto- perché dopo aver indossato le mascherine per tre anni a causa del Covid, i nostri



anticorpi non erano allenati. Il mondo medico non è stato ascoltato: avevamo detto chiaramente che la vaccinazione, soprattutto per fragili e anziani, andava fatta tra settembre e ottobre perché sapevamo che l'influenza sarebbe arrivata in anticipo. Così come abbiamo avvisato che avremo il picco a Natale“. “Con il Covid- continua Bassetti- le persone avrebbero dovuto imparare che i medici vanno ascoltati, perché sono i medici che le hanno portate fuori da questo disastro, non i santoni della televisione o i guru del web“. “Vaccinarsi oggi, nel pieno della curva epidemica, con il picco tra due settimane- sottolinea inoltrediventa quasi inutile. Bisognava vaccinarsi prima. Qui troppi, e io non me lo aspettavo, hanno fatto le cicalie, quando invece bisognava fare la formica“. “È evidente che la responsabilità, enorme, è del mondo no vax- conclude Bassetti- a cui, purtroppo, televisioni, giornali e web hanno dato troppo spazio. Questi sono i risultati di un anno di campagna anti vaccini e di mala informazione sui vaccini. Una responsabilità molto grande, però, è anche della politica, che ha calcolato pesantemente l'onda no vax“.

Epatite C, in Piemonte si è chiuso il progetto pilota ‘Comunità Zero C’

Due delle 19 persone mai trattate sono risultate positive ad anticorpo e carica virale

Si è concluso ‘Comunità Zero C’, progetto pilota di screening dell'epatite C rivolto alle Comunità terapeutiche e organizzato dal provider Letscom E3, con il contributo incondizionato di AbbVie. L'iniziativa è partita dal Piemonte, più precisamente dalla città di Biella e, come ha spiegato il dottor Lorenzo Somaini, Direttore SC Ser.D., ASL di Biella, “i risultati di questa campagna di screening sono molto interessanti. Abbiamo screenato 30 ospiti delle tre strutture afferenti alla comunità ‘Il Punto’ a Bioglio- ha detto- dove abbiamo trovato alcuni pazienti che erano già stati trattati per l'epatite C e tra questi non abbiamo trovato reinfezioni. Invece, nei 19 che non erano mai stati trattati abbiamo trovato due casi di pazienti non solo positivi all'anticorpo ma positivi alla carica virale e quindi meritevoli di un trattamento per l'eradicazione del virus. Come prosecuzione di questo progetto, questi due pazienti verranno inviati al nostro centro di riferimento, e sfruttando la loro permanenza nella comunità terapeutica, verranno trattati con le attuali terapie che portano a una guarigione del 98% dei casi“. Il Ser.D. di Biella progetta ed attua interventi multidisciplinari di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche e malattie correlate anche in collaborazione con il Privato Sociale. “Questo- ha poi aggiunto il dottor Somaini- è un esempio virtuoso di progetto che, senza incrementare i costi di gestione, permette di avere una sensibilità e soprattutto un'attenzione particolare anche ai pazienti inseriti nelle strutture terapeutiche come luogo per poter fare la cura e l'eradica-

zione dell'epatite C“. Tra gli obiettivi di ‘Comunità Zero C’ figurano la sensibilizzazione delle Comunità terapeutiche alla pratica di screening per contribuire alla ricerca del sommerso ed eliminazione del virus C, l'attivazione di un programma di screening di primo livello direttamente nelle strutture residenziali con il supporto di un team sanitario qualificato (medico e/o infermiere) e l'attivazione di un network fra la Comunità selezionata, il Servizio Dipendenze locale e il Centro di riferimento per la cura del virus C, finalizzato alla corretta gestione del processo di diagnosi, cura e follow-up per i pazienti. In Italia, secondo l'ultima Relazione Annuale al Parlamento, sono 932 le strutture riabilitative con una capienza complessiva di ospitalità per 13.829 utenti. Nel 95% dei casi, queste strutture sono gestite da Enti del Privato Socialeaccreditato e l'87% è rappresentato da strutture residenziali. Nella Regione Piemonte le Comunità terapeutiche sono circa 60 e ogni anno vi afferrisce una utenza media di circa 850 pazienti. Così come la popolazione ambulatoriale Ser.D., anche i soggetti presi in esame dal progetto, dalla popolazione carceraria, caratterizzata da forti rischi di esposizione al contagio di contrarre il virus HCV anche a seguito di attività di tatuaggio, alle persone senza fissa dimora che utilizzano materiali iniettivi non sterili, possono non aver avuto accesso a programmi di screening per HCV e, quindi, rappresentare una ulteriore ‘fetta’ di persone con alto rischio di avere una epatite in corso. Per dare vita al progetto pilota ‘Comunità Zero C’, il provider Letscom E3 ha

intrapreso uno studio di fattibilità e una analisi del contesto sul territorio del Piemonte, che ha portato alla collaborazione con la Cooperativa Sociale ‘Il Punto’ e con le sue tre sedi di Bioglio, Ivrea e Biella. Parlando del bacino di utenza delle comunità terapeutiche sul territorio locale, legato all'emersione del sommerso, il dottor Daniele Carraro, responsabile dei Programmi della Cooperativa Sociale ‘Il Punto’ Onlus di Biella, ha informato che “il bacino, nella provincia biellese, è abbastanza contenuto. Abbiamo tre strutture su questa provincia per circa 70 posti letto e poi un'altra piccola struttura con circa 20 posti letto.L'Ambulatorio di Epatologia della Struttura Complessa Medicina Interna - ASL di Biella collabora da anni in percorsi comuni anche con le realtà citate per la cura dell'epatite C, in un'ottica di sensibilizzazione e linkage to care delle popolazioni ad alto rischio. Il dottor Paolo Scivetti, Dirigente Medico, SOC Medicina Interna, Ambulatorio di Epatologia, Ospedale degli Infermi di Biella, ha accesso i riflettori sull'attuazione del Piano Nazionale di screening sul territorio locale. “A Biella- ha reso noto- abbiamo attivato un nuovo modello assistenziale per lo screening dell'epatite C, che è un grande problema e ha una grossa ricaduta sul sistema sanitario. È inoltre ampiamente documentato che la prevenzione della malattia è il modo migliore per risparmiare salute e soldi. A Biella ci siamo concentrati su realtà particolari, come quelle delle carceri e degli utenti Ser.D., di pazienti che per limiti di età possono rientrare nello screening“.

Roma

Torna il Concertone di Capodanno: sul palco Elodie, ma non solo. Torna anche Capodarte

Dopo lo stop per Covid, il 31 dicembre torna a Roma il Concertone di Capodanno. Ad annunciarlo è stato in una conferenza stampa in Campidoglio il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Tra gli artisti che si esibiranno sul palco allestito di fronte al Colosseo ci saranno Elodie, Franco126, Madame e Sangioanni. Il titolo dell'evento sarà 'RomeRestarts23'.

I live Rome Restarts 2023, che vedrà alternarsi sul palco Elodie, Franco 126, Madame e Sangioanni, sarà condotto da Francesca Romana D'Andrea e Filippo Ferraro, volti e voci di RDS 100% Grandi Successi, radio ufficiale dell'evento.

La festa inizierà alle 21.30 e proseguirà anche dopo il brindisi al nuovo anno con uno speciale dj-set a cura di Dimensione Suono Roma, per continuare a cantare e ballare insieme ai romani e ai turisti.

Capodarte

Il 1° gennaio torna il programma di eventi culturali

gratuiti disseminati in diverse zone di Roma: concerti, visite guidate, spettacoli, letture e iniziative per bambini e famiglie. Tra gli appuntamenti di musica segnaliamo le iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura all'Auditorium dell'Ara Pacis, con le canzoni di Lucio Dalla, i valzer di Strauss e le danze ungheresi di Brahms per due repliche che vedranno protagonisti Peppe Servillo, Fabio Maestri e l'Orchestra da Camera Roma Sinfonietta; ai Musei Capitolini con il repertorio barocco di EneaBarockOrchestra; alla Centrale Montemartini con l'Ensemble Seicentonovecento che propone Mitiche Donne dal Seicento a oggi: Amarilli, Foscarina, Maria Stuarda, Medea e al Teatro Argentina con le due repliche dei Dialoghi sinfonici, con l'Orchestra Europa InCanto, che eseguirà opere di Beethoven; infine al Teatro del Lido di Ostia con il Quartetto Pessoa che propone Il suono delle immagini, un omaggio



ad Astor Piazzolla e a Ennio Morricone. Altri appuntamenti musicali all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, alla Casa del Jazz e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il Teatro dell'Opera, inoltre, proporrà visite guidate e concerti itineranti delle bande cittadine lungo le vie adiacenti Piazza Beniamino Gigli. Tra le iniziative di Cinema, alla Casa del Cinema Quattordici giorni, con Carlotta Natoli e Thomas Trabacchi diretti da Ivan Cotroneo, con la presenza di attori e registi; e al Nuovo Cinema Aquila Diamo i numeri, incontro-spettacolo con

il pubblico che si svilupperà attraverso la presentazione dei film della stagione cinematografica 2022/2023. Le Biblioteche di Roma festeggiano l'inizio del nuovo anno con una serie di eventi dedicati a Le città invisibili di Italo Calvino di cui nel 2023 si celebra il centenario della nascita. Dieci città per dieci biblioteche tra musica, reading, performance, laboratori. Gli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale, comprese le aree archeologiche e le mostre attualmente in corso, saranno eccezionalmente aperti con orario ordinario e ad accesso gratuito. In alcuni musei si potrà partecipare a visite guidate ed eventi in compagnia di personalità del mondo dell'arte e della cultura. Il Palazzo delle Esposizioni celebra Pier Paolo Pasolini con gli incontri Più moderno di ogni moderno a cura di Andrea Cortellesa e Pasolini, La via dolorosa con Andrea Pomella, mentre Lia Toaff conduce una visita guidata al

Museo Ebraico di Roma.

Bambini protagonisti della festa di inizio anno con attività dedicate alla Pelanda dell'ex Mattatoio, dove la Fondazione Romaeuropa propone Città di circhi; al MACRO e al Palazzo delle Esposizioni, con visite guidate, laboratori creativi e a una serie di iniziative per i ragazzi proposte dalle Biblioteche di Roma nell'ambito delle attività dedicate al centenario della nascita di Italo Calvino. Anche il Planetario di Roma offre una programmazione gratuita interamente dedicata alle famiglie, con Space opera, un viaggio interplanetario basato sulle note di Gustav Holst, seguito da Planetario: ritorno alle stelle e gli eventi in compagnia di Dottor Stellarium.

Tutte le informazioni per il pubblico e le modalità di accesso sono disponibili su www.culture.roma.it/romacapodarte, allo 060608 (tutti i giorni dalle ore 9 alle 19) oppure sui profili social con #romacapodarte2023.

Made in Roma: il nuovo bando premia le imprese rosa Tematica

Nuova edizione per il bando Made in Roma, che integra le linee programmatiche del Campidoglio approvate nel 2022 mirate al contrasto delle disuguaglianze di genere.

L'avviso pubblico del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale intende valorizzare progetti orientati a favorire ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, prevenzione e gestione del rischio ambientale, artigianato digitale e manifattura sostenibile. Vuole inoltre promuovere servizi finalizzati ad attività sociali per la crescita dell'occupazione, dell'integrazione e della cultura. Uno specifico punte-

gio di ammissione premierà progetti destinati a sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e il contributo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

L'importo complessivo a disposizione del bando è di € 520.000. Sono ammesse a partecipare micro e piccole imprese già esistenti o di nuova costituzione le cui sedi sono ubicate in una delle 64 zone urbanistiche oggetto dell'agevolazione. Il contributo sarà a fondo perduto a copertura del 50% del piano investimenti ap-

provato, per una quota massima erogabile, per ogni progetto ritenuto idoneo, pari a 30.000 euro. Per informazioni relative al Bando è possibile contattare gli Uffici ai seguenti recapiti telefonici 066710 - 2678/2996/2680 o all'indirizzo di posta elettronica: formazioneilavoro.sostegnoimprese@comune.roma.it. Allo stesso indirizzo potrà essere richiesta la versione editabile del modello di domanda di partecipazione. Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante PEC all'indirizzo protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it entro il 13 marzo 2023.

Soccorso stradale, nuove modalità d'ingresso nelle Ztl



La Giunta Capitolina ha approvato una delibera che modifica la modalità d'ingresso dei mezzi adibiti a soccorso stradale nelle zone a traffico limitato Centro Storico e Trastevere: non più permessi temporanei, ma titoli validi per l'intera annualità e associati a pacchetti di 50, 100 o 200 giornate d'ingresso. Trattandosi di interventi contingenti e non preventivabili - osserva il Campidoglio in una nota - il sistema di richieste di autorizzazione temporanea creava problemi per la necessità di presentare in tempi brevi la domanda autorizzativa. Il nuovo provvedimento punta a semplificare la procedura: acquistando i pacchetti di accesso, gli operatori possono lavorare con maggiore flessibilità, autonomia, economicità e rapidità nel rimuovere le auto in panne.

Roma

Proseguono gli impegni del protocollo d'intesa siglato tra Regione Lazio e Regione Sassonia

Si è svolto il seminario "Organizzazione e aspetti amministrativi del Libero Stato di Sassonia e della Regione Lazio", importante iniziativa inserita nell'ambito degli appuntamenti previsti dal Protocollo d'intesa siglato dai rispettivi presidenti regionali, Michael Kretschmer e Nicola Zingaretti lo scorso 4 ottobre 2021. Sono intervenuti in apertura dei lavori David Michel, Cancelliera di Stato del Libero Stato di Sassonia, Dirigente dell'Ufficio per le Relazioni Internazionali e Massimiliano Baldini, Regione Lazio, Capo Ufficio di Staff del Gabinetto del Presidente.

Tema al centro del confronto è stato l'approfondimento dell'organizzazione amministrativa del Libero Stato di Sassonia e della Regione Lazio illustrato dal Docente di Scienze Giuridiche e dell'Amministrazione dell'Università di Meissen, Manfred Schleer, e dal Docente di Istituzioni e Diritto Pubblico dell'Univer-



sità della Tuscia, Alessandro Sterpa. Il percorso di collaborazione avviato tra queste due grandi regioni europee per sviluppare progetti comuni ha già messo a segno risultati importanti. Dai gruppi di lavoro svolti a Roma lo scorso giugno su temi cruciali per lo sviluppo dei territori, al recente incontro tra le due delegazioni a Lipsia nell'ambito del DenKmal, salone del settore del restauro architettonico. "Vogliamo andare avanti per raggiungere obiettivi importanti con i nostri amici Sassoni. Sono tanti i temi strategici che vogliamo

mettere in connessione per stimolare lo sviluppo dei territori e per migliorare la vita dei cittadini e delle imprese. L'innovazione tecnologica applicata ai beni culturali, il dialogo tra i luoghi del sapere e della cultura, tra le università e i centri di ricerca, lo scambio di esperienze tra le molteplici startup innovative presenti sui territori, questi e tanti altri temi saranno al centro degli appuntamenti su cui saremo impegnati nei prossimi mesi - ha detto il presidente vicario della Regione Lazio Daniele Leodori.

Roma Capitale, la Giunta approva la delega sugli espropri per i soggetti attuatori

Velocchia: "Un altro passo avanti per la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti urbanistici"

La Giunta di Roma Capitale ha approvato, nell'ultima seduta, una Delibera proposta dall'Assessorato all'Urbanistica per consentire la delega, di volta in volta, ai Soggetti Attuatori Privati allo svolgimento delle attività finalizzate all'espropriazione, in favore del patrimonio di Roma Capitale, di quelle porzioni immobiliari strumentali alla realizzazione delle opere pubbliche.

"Facciamo un altro passo avanti per la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti urbanistici. Attraverso questo strumento, infatti, in-

tendiamo garantire una crescita e una trasformazione ordinata del territorio attraverso la contemporanea realizzazione di infrastrutture a servizio e fruizione pubblica e le opere private. Una delle grandi questioni aperte, infatti, riguarda il mancato allineamento tra il completamento della parte privata e le relative infrastrutture pubbliche, soprattutto nel caso in cui le aree oggetto di trasformazione non siano nella disponibilità immediata del Comune o del Soggetto attuatore. Ne consegue che quest'ultimo diventerà

direttamente responsabile dell'attivazione e dello svolgimento dell'intera "filiera realizzativa" delle opere pubbliche con un'evidente riduzione dei tempi di realizzazione, l'alleggerimento e la fluidificazione degli iter burocratici e l'ottimizzazione delle risorse sia finanziarie che strumentali della Città. Inoltre anche i costi economici saranno sostenuti dal Soggetto attuatore, con un evidente risparmio per Roma Capitale" dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia.



Giovani: 10mila buoni libro per gli under30 della LAZIO YOUTH Card

"Dopo il successo avuto nelle passate edizioni abbiamo deciso di ripetere una volta ancora questa iniziativa mettendo a disposizione 100mila euro per l'acquisto di 10mila buoni libri da spendere nelle librerie del Lazio.

L'iniziativa è dedicata agli under 30 in possesso della LAZIO YOUTH CARD, la carta giovani regionale, altro progetto che negli anni è cresciuto tantissimo, meritando riconoscimenti anche a livello internazionale. I libri sono un importante strumento di conoscenza e di crescita per i nostri ragazzi, dobbiamo incentivarne l'uso e la diffusione, perché leggere spalanca la mente e la conduce in posti sconosciuti e spesso meravigliosi".

Così in una nota il Vice Presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori. L'iniziativa prevede per ciascun iscritto un buono libro del valore di 10€: basterà presentarsi direttamente in cassa in una delle oltre 120 librerie indipendenti aderenti all'iniziativa in tutte le province del Lazio e mostrare la propria card.

L'elenco delle librerie è consultabile proprio sull'app di LAZIO YOUTH Card, scaricabile su smartphone da Google Play e App Store. "La lettura è fondamentale per la crescita e lo sviluppo di ognuno, soprattutto per noi giovani. Per questo abbiamo deciso di riprogrammare ancora i buoni libro dedicati alla community di LAZIO

YOUTH Card: per aiutare i ragazzi a innamorarsi della lettura e sostenere anche le librerie indipendenti", spiega Lorenzo Sciarretta, Delegato alle Politiche Giovanili della Regione Lazio. "I buoni libro non sono un'iniziativa isolata: in questi anni abbiamo messo in campo delle politiche per i giovani con la precisa idea che i giovani siano per la comunità motore, linfa vitale e una risorsa da coltivare. E per noi lo strumento migliore è la cultura, cardine della formazione di ogni individuo. Chi possiede LAZIO YOUTH CARD può acquistare libri, ma anche viaggiare gratis nel Lazio d'estate, andare al cinema, assistere agli spettacoli del teatro dell'Opera, ai concerti, ad eventi sportivi gratuitamente".

LAZIO YOUTH Card fa parte della EYCA (European Youth Card Association), e dal 2020 ad oggi, per ben tre anni consecutivi, è stata premiata come migliore YOUTH card europea per la qualità dei benefit e sconti offerti e per il sostegno che offre ai giovani aderenti. La carta giovani in formato digitale mette a disposizione degli under30 del Lazio tantissime attività e servizi legati alla cultura e alla socialità.

Dalla sua attivazione, nel febbraio 2019, la LAZIO YOUTH CARD ha intercettato un'audience di 200.000 giovani e più di 60.000 partner locali, regionali, nazionali e internazionali in 40 paesi europei.

Roma

Quadriennale e Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali presentano la quarta mostra della sezione Portfolio di Quotidiana

Dal 17 dicembre 2022 al 12 gennaio 2023 apre al pubblico al Museo di Roma a Palazzo Braschi la mostra di Gabriella Siciliano nell'ambito di QUOTIDIANA, il programma espositivo sull'arte italiana contemporanea promosso dalla Quadriennale di Roma e da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. QUOTIDIANA rientra nel Programma dei 95 anni della Quadriennale, per il quale la Quadriennale di Roma ha ricevuto un contributo da parte di Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni. Gabriella Siciliano (Napoli 1990) si esprime prevalentemente attraverso installazioni site specific, che hanno come oggetto le contraddizioni della società contemporanea.

L'artista le indaga con un taglio ironico, soffermandosi sulle storture alla base dei concetti moderni di merce, lavoro, intrattenimento. L'estetica pop è una caratteristica ricorrente nei suoi lavori, configurandosi come espediente per rendere ancor più stridenti le sfumature tragiche e malinconiche che derivano da un distacco sostanziale dal proprio corpo, dalla natura e da un senso ancestrale di comunità. BIOGRAFIA: Gabriella Siciliano nasce nel 1990 a Napoli, dove vive e lavora. Fin da giovanissima si è dedicata allo studio della musica e della danza contemporanea.



Successivamente ha studiato pittura all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Negli ultimi anni la matrice performativa e visiva della sua ricerca l'ha portata alla realizzazione di progetti site specific, evidenziando la percezione individuale degli spazi che sceglie di interpretare. Tra i suoi interventi installativi o performativi recenti troviamo Party Alone (Magazzini Parco San Paolo, Napoli, 2020); Da casa mia non si vede il mare (Castel dell'Ovo, Napoli 2020) realizzato per la V edizione dell'Art Performing Festival; Bathroom Dance (2021, Napoli) in

occasione della prima edizione di Exit Strategy; Abbraccio (Vuoto Apparente, 2021, Milano), Planetario (Palazzo d'Avalos, Procida - Capitale della Cultura, 2021) e Jump (Napoli, 2021), installazione permanente per il museo-condominio Quartiere Latino. QUOTIDIANA è il programma espositivo che, a partire da settembre 2022, coinvolge le due sale al piano terra del Museo di Roma, aperte al pubblico con un palinsesto di mostre, ideate e prodotte dalla Quadriennale, con l'obiettivo di approfondire alcuni orientamenti significativi dell'arte italiana del XXI

secolo. Nell'atrio d'ingresso, che connette le due sale, è allestito uno spazio di lettura dove sono messi a disposizione del pubblico i testi critici sviluppati dai curatori delle due rassegne.

Il programma si divide in due cicli espositivi. In Paesaggio, ogni due mesi, sei curatori italiani e stranieri riflettono su traiettorie artistiche attraverso un testo critico e una mostra con poche opere essenziali. In Portfolio, undici artisti under 35 sono presentati in mostra una volta al mese con una sola opera. A raccontarne la ricerca è un portfolio sviluppato da Gaia Bobò, curatrice in residenza alla Quadriennale. Nel mese di dicembre 2022, per la sezione Paesaggio è in corso fino al 12 gennaio 2023 la mostra Appunti per un'archeologia del futuro di Alessandro Biggio (Cagliari 1974) e Antonio Fiorentino (Bartolotta 1987), a partire da una riflessione della curatrice Alessandra Troncone su un certo tipo di scultura italiana del XXI secolo.

INFORMAZIONI:

Luogo: Museo di Roma - Palazzo Braschi - Sale al piano terra
Roma, piazza San Pantaleone, 10 - piazza Navona, 2

Orario: dal martedì alla domenica, ore 10.00 - 19.00 | 24 e 31 dicembre 10.00 - 14.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Giorni di chiusura: lunedì - 25 e 26 dicembre

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032